

Bretagna - Normandia 2003

Periodo: 24 luglio - 8 agosto 2003

Camper: Sailer 600 Rimor - Meccanica Ford Transit 125-350

Equipaggio: Alessandra - Luigi - Enrico (5 anni)

Itinerario: Padova - Aosta - Annecy - Bourges - Vierzon - Tours - Azay le Rideau - Locmariaquer - Quimper - Carnac - Pointe du Raz - Cap Frehel - Lannion - Perros Guirec - Plevenon - Mont. S. Michel - Pointe du Hoc - Omaha Beach - Arromanches les Bains - Honfleur - Yport - Aix les Bains - Piacenza - Padova

Km percorsi: 4022

Ometteremo il percorso Padova - Monte Bianco e Frejus - Padova che non tutti di voi faranno.

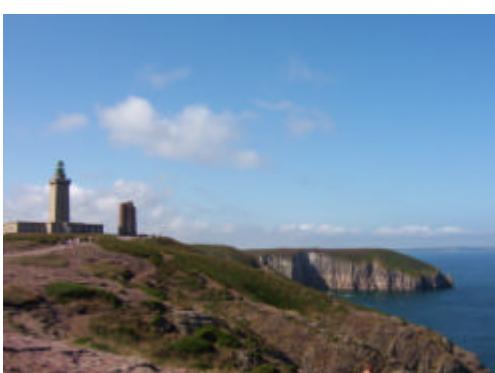
25 luglio Traforo Mt Bianco - Annecy Km 50	Dal traforo del M.te Bianco N205 Da Bonneville N203
26 luglio Annecy - Bourges Km 450	Da Annecy N201 Da Chambéry Nord A43 Da Aoste N516 quindi N6 Da Lyon N7 Da S. Pierre le Moûtier N76
27 luglio Bourges - Locmariaquer Km 415	Da Bourges N76 Da Tours N152 Da langeais D57 Da Azay le Rideau D57 Da Langeais N152 Da Saumur D960 Da Cholet N249 Da Nantes N844 Da Auray D781
29 luglio Carnac - Quiberon Km 40	Da Locmariaquer D781 Da Plouharnel D768
30 luglio Locmariaquer - Pointe du Raz Km 210	Da Locmariaquer D781 Da Auray N165 Da Quimper D15 Da Douarnenez D765

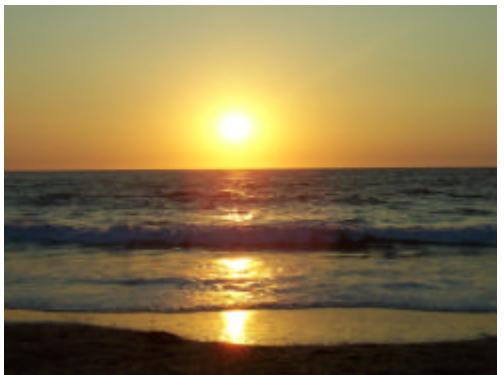
31 luglio Pointe du Raz - Perros Guirec Km 165	Da Pointe du Raz D765 Da Douarnenez D7 Da Châteaulin D887 Da Pleyben D785 quindi N12 Da Morlaix D786 Da Lannion D788
01 agosto Perros Guirec - Cap Fréhel Km 130	Da Perros Guirec N788 Da Lannion N767 Da Guingamp N12 Da Lamballe N768 Da St. Denoual D13 Da Matignon D786
03 agosto Cap Fréhel - Mont S. Michel Km 90	Da Matignon D786 Da Tregon N786 quindi N168 Da S. Servan s Mer N137 Da Châteauneuf N176 Da Pontorson D976
04 agosto Mont S. Michel - Honfleur Km 270	Da Mt S. Michel D976 Da Pontorson N176 Da Avranches N175 Da Villedieu les Poêles D999 Da St Lô N174 quindi N13 Da I signy s Mer D514 Da Ouistreham D515 Da Hérouville D513 Da Trouville D513
05 agosto Honfleur - Yport Km 65	Da Honfleur A29 Da Gonfreville D940
06 agosto Yport - Aix les Bains Km 990	Da Yport D940 Da Fécamp D926 quindi N15 Da Barentin A15 Da Rouen N15 Da Louviers A154 Da Orléans N20 Da Vierzon N76 Da Moulins N7 Da Lyon A43 Da Chambéry A41
07 Agosto Aix les Bains - Frejus Km 115	Da Aix les Bains N201 Da Chambéry N6

Descrizione dettagliata del viaggio

Padova - Annecy	<p>Sosta pranzo in area di servizio presso Ivrea. Passiamo il traforo del monte Bianco (37.20€) dopo la sua riapertura. Emozionante. Si percorrono gli 11 km in totale sicurezza. Consigliamo di sintornizzarsi sulla radio che trasmette info traffico. Proseguiamo quindi per Annecy seguendo la statale ed a Bonneville deviando per Annecy. Le strade statali (National in Francia) sono bellissime e gratis. Qualche rotonda qua e la (ahahaha un po' di sarcasmo. La Francia è la patria delle rotonde). Ad Annecy ci dirigiamo verso l'area di sosta camper dopo il centro ed il piccolo porto. Praticamente sul lago.</p> <p>Possibile carico scarico acqua e chimico.</p>	 <p>Palais dell'ile ad Annecy</p>
Annecy - Bourges	<p>Da Annecy ci dirigiamo verso il centro della Francia. Fino a Chambéry seguiamo l'autostrada che fa un giro più piccolo rispetto la statale. Lione per errore lo passiamo in centro ma senza problemi ritroviamo la N516 per Bourges. Bella strada con saliscendi fino a Roanne. Poco prima sosta pranzo in area di sosta a sinistra con visuale sulla vallata. Proseguiamo per Bourges. A 10 km dal centro deviando per la D10 dir. Levet per cercare l'AC descritta da un nostro amico. MA niente. Decidiamo quindi di pernottare nel bel Camping Comunale. Carico scarico acqua e chimico fuori del camping a destra</p>	 <p>Albero solitario vicino a Bourges</p>
Bourges - Locmariaquer	<p>Lasciamo Bourges dir. Tours. Arriviamo oggi fino all'Oceano Atlantico. Prima però passiamo per il più bel castello sulla Loira ad <u>Azay le Rideau</u>. Visita al castello e pranzo a base di crêpe nella piazza della cittadina. Nel primo pomeriggio lasciamo la Loira per un rapido passaggio fino a Nantes e da qui Auray. Per la prima volta compaiono le indicazioni per Brest. Mancano solo 293 km. Non sarà comunque oggetto di nostra visita. Le temperature già scendono rispetto al caldo dei giorni scorsi. Da Auray seguiamo la piccola D768 fino alla sua fine. Siamo sulla spiaggia di Locmariaquer. Davanti a noi l'oceano nella sua fase di bassa marea. Luogo splendido e caratteristico. Pernottiamo per 2 giorni al Camping Comunale la Falaise. Piazzola praticamente a contatto con la spiaggia. Tramonti eccezionali. Per la prima volta al ristorantino del campeggio assaggiamo le moules frites il piatto tipico regionale. Sublimi con contorno di musica celtica intonata da alcuni animatori del luogo. Per Enrico jambon avec les frites. Dal paesino è possibile fare delle crociere per visitare la Belle Ile. Carico scarico acqua e chimico fuori del camping a dx.</p>	 <p>Il Castello di Azay le Rideau</p>  <p>La spiaggia di Locmariaquer</p>

Locmariaquer Carnac Quiberon	<p>Oggi gita in bici a far visita ai famosissimi dolmen e menhir della Bretagna. Sono più antichi di quelli che si trovano a Stonehenge. 4000 a. c.. Sono molto belli ed anche molto visitati. Tra questi il gran menhir lungo 20 metri è il più grande mai visto.</p> <p>E' spezzato in alcuni pezzi e coricato al suolo dai tempi remoti. Pomeriggio in spiaggia che con l'alta marea ed il vento ci permette uno spettacolo variopinto. Facciamo finalmente volare gli aquiloni fino al tramonto.</p> <p>Il giorno successivo lo passiamo in zona. Dopo tanti chilometri un po' di riposo.</p> <p>Al mattino partiamo con una giornata grigia. Prima sosta a Carnac per ammirare gli "allineamenti" di menhir famosi in tutto il mondo. Per strada ci soffermiamo sulle spiagge oceaniche ad ammirare la natura. Ed anche i più arditi che, su entrambe le spiagge che uniscono a penisola Quiberon al continente fanno windsurf e kitesurf.</p> <p>A Quiberon numerose sono le indicazioni per i parking. Noi però proseguiamo fino al porto quindi giriamo a destra sulla costa seguendo le indicazioni "côte sauvage" strada panoramica lungo la costa. Parcheggiamo il camper sulla destra ed iniziamo un bel giro a piedi lungo il sentiero pedonabile. Vento teso e viste spettacolari.</p>	 <p>Il Gran Menhir</p>  <p>La Côte sauvage</p>
Pointe du Raz - Baia dei Trapassati	<p>Giunti a Pointe du Raz parcheggiamo presso il parco. (10€ per 24 ore). Dq qui partiamo per la visita del faro lungo una passeggiata tra i campi di erica. Praticamente tutte le passeggiate partono da dietro il parcheggio da un punto panoramico costruito dall'ente del parco che si sviluppa all'interno del parking stesso. I sentieri pedonali offrono viste a strapiombo sull'oceano. In questo punto della Francia le maree sono le più veloci d'Europa. E sembra proprio di vedere un fiume in piena con le sue rapide. Posto molto turistico rispetto a quelli visitati nei giorni passati. Nel pomeriggio gita in bici per visitare i borghi di Plogoff e Lascoff.</p> <p>Il giorno successivo ci dirigiamo verso Perros Guirec. Appena partiti giriamo a sinistra ed andiamo a visitare la Baia dei Trapassati bella spiaggia dove si pratica il surf. Velocemente passiamo Châteaulin e quindi, passando per brulle montagne, guadagnamo la nostra meta iniziale. Lannion. Pausa pranzo girvagando per il centro pedonale. Visitiamo la bella abbazia tutta in ristrutturazione.</p>	 <p>Pointe du Raz</p>  <p>La baia dei Trapassati</p>

Perros Guirec Tregaster Treburden	<p>Riprendiamo il camper e continuiamo per Perros Guirec dove prendiamo posto al campaggio comunale. Siamo in bassa marea e dal camping accediamo direttamente alla spiaggia. Pozze d'acqua con alghe e animalini acquatici in quantità. Mentre passeggiavamo la marea monta. Si vede proprio l'acqua avanzare. Nel giro di pochi minuti le vaste lande diventano mare. Alla sera prendiamo la bici e facciamo visita alle spiagge (molto turistiche) di Tregaster e Treburden. Sembra di essere in Sardegna. Spettacolare tramonto sulla manica.</p>	 <p>Tramonto sulla baia di Tregaster</p>
Costa di granito rosa - Cap Fréhel	<p>Al mattino si parte per il sentiero dei Doganieri che corre lungo la costa di granito rosa. Il colore di queste pietre è unico qui in Francia. Bello notare anche le diverse forme assunte dalle pietre modellate dal vento e dall'acqua. Nel pomeriggio partiamo per Cap Fréhel; giunti alla chiesa di Plévenon proseguiamo per 50 mt. Sulla sinistra troviamo un piccolo parcheggio con Area carico scarico acqua e chimico. Proseguiamo per il camping comunale che lasciamo, dopo circa 1 km, sulla sinistra. Si continua per Sables d'Or e si incrocia la strada costiera. Giriamo a dx e proseguiamo per un paio di km dove troviamo prima un parcheggio vietato ai camper e poi il parcheggio camper sulla costa. Le spiagge qui sono fantastiche strette con l'alta marea e larghe fino a 150 metri con la bassa marea. Il clima è stupendo (26°C e 40% di umidità) asciugato da una bella brezza di mare che spirava tutto il giorno. Gita subito sulla spiaggia con l'oceano che si gonfia velocemente. Tramonti caraibici. Durante la bassa marea i pescatori, ed anche i villeggianti, si radunano nelle pozze lasciate dall'oceano e si mettono a pescare con delle reti enormi dei piccoli pesciolini che si nascondono sotto la sabbia. Due di loro ne avranno presi 15 chili pronti per essere fritti e mangiati. Il parcheggio alla sera si vede la luce del faro di Cap Fréhel che illumina il cielo. Il giorno successivo veniamo svegliati da un suono di clacson. E' il panettiere del centro che con il suo furgoncino porta ai camperisti il pane fresco e le brioches di giornata. La nostra mattinata passerà nel visitare prima il faro di Cap Fréhel con i suoi sentieri panoramici e poi il Forte La Latte.</p>	 <p>I graniti rosa</p>  <p>La spiaggia di Plévenon</p>  <p>Il faro di Cap Fréhel</p>

Fort la Latte Plévenon	<p>Questo forte sorge a picco sull'oceano con vista a strapiombo sulle rocce. Vi si giunge a piedi da un parcheggio esterno dopo una breve discesa. La visita interna è scarna di interesse storico ma emozionante dal punto di vista paesaggistico. Al pomeriggio ci riposiamo su queste spiagge stupende. E dopo un buon bagno di sole e di acqua fredda ci prepariamo a gustarci il più bel tramonto</p> <p>Decidiamo di dare un'impronta più storico-architettonica alla nostra gita. Salteremo a piedi S. Malo descritta da tutti come centro molto turistico e caotico. Non è di nostro interesse. Domani partiremo quindi per Mont S. Michel.</p>	 Fort la Latte  Tramonto sull'oceano
Mont S. Michel	<p>A Mont S. Michel giungiamo con la marea che si sta ritirando. Lo spettacolo appena giunti è bellissimo e paga gli sforzi fatti per arrivare fin quassù. E' proprio come descritto nei libri di storia: una bellissima abbazia con tanto di cittadina ai suoi piedi arroccata su questa montagna di limo in mezzo ad una baia profonda 15 chilometri. Parcheggiamo per 8€ sull'apposito parking per camper dove si può rimanere per una notte. Il posto è al sicuro dall'alta marea. Infatti alla base dell'isola, a livello dell'ingresso, ci sono alcuni parcheggi che, durante l'alta marea, vengono coperti dall'acqua. Attenti quindi a dove si mette il mezzo.</p> <p>Tutte le stradine dell'isola portano all'abbazia. Dalla torre nord, quando la marea ha indice 100, si può notare la marea che avanza velocemente. Noi la vedremo solo alle 23 dal nostro camper. La si sente arrivare come un torrente che si gonfia e rapidamente invade le secche. E' proprio camminando sulle secche di limo che nel pomeriggio facciamo il giro dell'isola.</p>	 Le Mont S. Michel  S. Michel durante la bassa marea

Mont S. Michel	<p>L'abbazia è bellissima nella sua semplicità. Un tour guidato in tutte le lingue partì ogni ora e descrive la storia di questo posto. Bello il chiostro che si trova a 40 mt sul livello del mare. La visita ci porta a vedere il refettorio e la stanza del lavoro dove i monaci hanno trascritto migliaia di volumi ora conservati in un museo presso Avranches. Domani partiremo per la Normandia e le spiagge dello sbarco.</p>	 <p>Il chiostro dell'abbazia</p>
NORMANDIA Le spiagge dello sbarco	<p>Nostra prima meta Pointe du Hoc. Qui visitiamo il punto bombardato dagli americani nel corso dello sbarco in Normandia. Le falesie che normalmente sono piatte lande verdeggiante sono a montagne. Le buche provocate dal bombardamento aereo-navale sui bunkers tedeschi hanno sconvolto il paesaggio. Impressionante come, arrivati su questi luoghi, ci si senta immediatamente in un clima di profonda tristezza che porta i numerosi turisti che passano da queste parti a parlare piano oppure a meditare su quello che è successo 60 anni fa. Sempre qui si possono notare le falesie che scendono a picco sulla manica; queste pareti sono state scalate dai rangers USA in meno di 5 min. 15 minuti dopo la costa era sotto il controllo alleato. Proseguiamo verso sud e giungiamo ad Omaha beach. Qui troviamo la spiaggia dello sbarco vero e proprio ed il cimitero americano con 13000 tombe. Sono gli stessi, la spiaggia ed il cimitero, che compaiono nel film Salvate il soldato Rian. Al cimitero si possono osservare tutte le mappe dell'invasione portata da parte dei marines USA Canadesi ed Inglesi. In realtà le spiagge utilizzate sono più a sud e si chiamano UTAH e SWORD beach.</p> <p>Ad Arromanches visitiamo il museo dello sbarco, interessanti le ricostruzioni del porto artificiale voluto da Churchill per permettere alle navi alleate di sbucare viveri e munizioni alle truppe nell'entroterra. Di notevole interesse storico i filmati proposti.</p> <p>Esistono possibilità, ad Arromanches di parcheggiare appena fuori paese in direzione sud a livello del cinema a 360°. Un bel parking per camper permette di osservare le falesie.</p>	 <p>Pointe du Hoc - buche di bombe</p>  <p>Omaha Beach</p>

	<p>Honfleur</p> <p>Yport</p> <p>Da Arromanches decidiamo di andare verso Le Havre. La nostra meta saranno le bianche falesie del nord. Proseguiamo quindi per la costa fino ad arrivare ad Honfleur. Qui ci sistemiamo sul camping comunale carico scarico acqua e chimico appena fuori del centro (sconsigliamo il campeggio qui). Meglio approfittare dell'area sosta camper appena fuori del porto.</p> <p>La cittadina però è bella. Alla sera ci rechiamo presso il piccolo centro tutto bel illuminato così come la chiesa completamente in legno. Anche il porto è un bel posto pieno di ristoranti dove è possibile mangiare pesce in uno degli innumerevoli ristoranti.</p> <p>Il mattino successivo partiamo. Passiamo il ponte di Normandia e ci dirigiamo a nord di Le Havre meta finale Yport piccolissimo paesino tra Etretat e Fécamp. Parcheggiamo presso il parcheggio della chiesa (attenti alla campana che batte anche le mezz'ore) e ci dirigiamo verso la spiaggia. Le falesie sono bianchissime. Gesso puro. Con la bassa marea si possono aggirare agevolmente. Nel pomeriggio arriva l'alta marea ed allora tutto si trasforma. La spiaggia si anima e tutti al mare!</p> <p>Il porto è costituito da una baia naturale circondata a destra ed a sinistra dalle falesie alte fino a 100 metri.</p> <p>Yport è un paesino di pescatori e quindi di turisti se ne vedono pochi.</p> <p>Alla sera ceniamo a base di pesce fresco presso un ristorantino sulla spiaggia.</p> <p>Veramente un posto tranquillo che ritma la sua vita con le maree. Si possono fare delle belle passeggiate in riva al mare (occhio alla caduta sassi) ed in collina con dei bei giri in bici.</p>	 <p>Honfleur</p>  <p>Bianche Falesie a Yport</p>  <p>Tramonto sulle falesie</p>
<p>Yport</p> <p>Aix les Bains</p> <p>Padova</p>	<p>E qui finisce il nostro viaggio.</p> <p>Rapidamente caliamo verso sud sempre seguendo le strade Nazionali. In serata giungiamo ad Aix les Bains vicino Annecy dove riposiamo sul bordo del lago naturale più grande di Francia.</p> <p>Il giorno successivo attraversiamo il traforo del Frejus e via verso casa.</p> <p>Una curiosità: 3300 km in Francia abbiamo trovato 4 cantieri stradali. 700 km in Italia e ne abbiamo contati 40. A voi le considerazioni.</p> <p>Ciao a tutti e buon viaggio</p>	

Per informazioni scriveteci agli indirizzi:

Luigi: tradomero@inwind.it

Alessandra: nora@bio.unipd.it